

Battaglia fra poliziotti e dimostranti a Times Square

Manifestazioni a N. York contro l'intervento U.S.A. nel Vietnam

Trenta arresti - Il Presidente Johnson attacca con estrema violenza Goldwater che lo accusa di aver dispo il ricorso anche alle armi atomiche nel Golfo del Tonchino - Goldwater replica: «lo mi attengo ai fatti»



NEW YORK — Tre poliziotti lottano contro un dimostrante che uno di essi ha atterrato con una « cravatta » al collo in piena Times Square, nel corso di una dimostrazione contro l'intervento degli Stati Uniti nel Vietnam (Telefoto A.P. - «Unità»)

Scambio di accuse fra Ciombe e il Congo-Brazzaville

Il premier congolese, incapace di dominare la situazione interna, chiede aerei agli S.U. per combattere le forze patriottiche

LEOPOLDVILLE, 16. — In coincidenza con l'arrivo a Leopoldville dell'emisario del Presidente americano, Mennen Williams, e dell'entrata in azione degli aerei inviati in suo soccorso dagli Stati Uniti, il Primo ministro Ciombe ha aperto una violenta polemica con il governo del Congo ex francese (indicato anche come Congo-Brazzaville, per distinguere dal Congo, ex belga, di cui è capitale Leopoldville). Ciombe ha accusato il governo di Brazzaville di fornire armi agli insorti, ma contemporaneamente il Presidente del Congo-Brazzaville, Massembat Debat, ha annunciato la scoperta di un traffico d'armi fra Leopoldville e Brazzaville, destinato ad appoggiare un colpo di Stato ordito con la complicità dello stesso Ciombe contro il governo del Congo ex belga.

Massembat Debat ha mostrato ai giornalisti alcune cassette di armi sequestrate ed ha dichiarato che molte di esse provenivano dalle forze dell'ONU dislocate nel territorio congolese. « Ciombe ha aggiunto — vuole provocare scontri fra i due Stati congolesi, ma noi non gli vogliamo perché non è lui a prendere le decisioni », Massembat Debat ha poi respinto le accuse secondo cui il suo governo invierebbe armi agli insorti del Congo ex belga.

Ciombe aveva fatto dirottare un aereo nel quale aveva con linguaggio traottante, ammonito « per l'ultima volta » il governo di Brazzaville: « Il mio governo — diceva — si vedrà costretto a ricorrere a misure di estrema necessità per difendere la propria popolazione e le proprie istituzioni. Se voglio prendere Brazzaville posso farlo in due ore. Abbiamo tutte le possibilità di farlo: non lo faremo ma la nostra pazienza ha dei limiti ».

Alle prese con una situazione caotica all'interno, incapace di fronteggiare efficacemente la rivolta che divampa nelle province, Ciombe ha chiesto oggi al vice segretario di Stato americano Williams una fornitura di aerei per combattere le forze patriottiche congolesi.

Maccartismo contro gli studenti tornati da Cuba

NEW YORK, 16. — Il governo americano, con misura di sapore maccartista, ha sospeso temporaneamente i passaporti di 42 studenti che si sono recati a Cuba, sfidando l'esplicito divieto del dipartimento di Stato. Sbarcati all'aeroporto di Idlewild di ritorno da Cuba, i 42 hanno ricevuto la notifica del provvedimento, mediante lettere che la maggior parte ha stracciato con disprezzo e in pubblico.

Gli studenti si sono rifiutati di consegnare i passaporti alle autorità aeroportuali. Tre di essi sono stati in seguito citati a comparire il 3 settembre davanti alla commissione per le attività antimercatarie della Camera. Si tratta di Edward Lemanski, Morton Slater e Yvon Bond, organizzatori del viaggio. E' stato inoltre citato Albert Maher, figlio di un ricco proprietario di pozzi petroliferi del Texas, che ha accolto i compagni all'aeroporto. Maher ha versato giorni o sono la garanzia per far liberare William Epton, un dirigente negro di Harlem accusato di voler rovesciare con la forza il governo dello Stato di New York.

Leopoldville

DALLA PRIMA

tia di Segni manifestando il desiderio di essere tenuta al corrente del suo evolversi. Da Washington si apprendeva che il presidente Johnson e il segretario di Stato Dean Rusk seguivano di ora in ora le notizie sulle condizioni dell'infermo, notizie che del resto venivano pubblicate con rilievo su tutti i giornali americani.

Erano ormai tornati a Roma, intanto, quasi tutti i membri del Governo e numerose altre personalità politiche. In giornata si recavano al Quirinale il presidente Merzagora, l'on. Moroni, i ministri Reale, Ferreri Aggradi, Colombi, Russo, Taviani, il vice presidente del Senato Zelioli Lanzini, gli on. Rumor e Piccoli, il capo di Stato maggiore dell'esercito generale Aloja, il comandante generale dell'arma dei carabinieri gen. Di Lorenzo e molti altri. Fra gli altri ha telefonato chiedendo notizie per la segreteria del PCI il compagno on. Pajetta.

A testimoniare del plebiscito di affetto per il Presidente infermo viene segnalato dalle agenzie che giungono ogni giorno al Quirinale almeno duemila telegrammi oltre a dieci sacchi di lettere. Altra testimonianza è la lunga fila di cittadini che si recano nella « sala delle bandiere » per firmare l'apposito albo, il ventesimo giacché già diciannove sono stati fittamente riempiti nei giorni scorsi. Dalle file della sala stampa, dove sono in attesa giorno e notte i giornalisti, si scorge la folla che continuamente sosta dinanzi al palazzo strindendosi attorno a chiunque ne esca con la speranza di ottenere qualche informazione.

Da Sassari, città natale e residenza privata dell'on. Segni, è infine partita una delegazione di « massal » — i rappresentanti cioè della antica corporazione dei granicottori — che reca al Presidente il gonfalone dell'associazione in segno di augurio e di devozione.

MARIO ALICATA
Direttore
LUIGI PINTOR
Condirettore
Taddeo Conca
Direttore Regionale

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefo. 450333 - 450334 - 450335 - 450336 - 450337 - 450338 - 450339 - 450340 - 450341 - 450342 - 450343 - 450344 - 450345 - 450346 - 450347 - 450348 - 450349 - 450350 - 450351 - 450352 - 450353 - 450354 - 450355 - 450356 - 450357 - 450358 - 450359 - 450360 - 450361 - 450362 - 450363 - 450364 - 450365 - 450366 - 450367 - 450368 - 450369 - 450370 - 450371 - 450372 - 450373 - 450374 - 450375 - 450376 - 450377 - 450378 - 450379 - 450380 - 450381 - 450382 - 450383 - 450384 - 450385 - 450386 - 450387 - 450388 - 450389 - 450390 - 450391 - 450392 - 450393 - 450394 - 450395 - 450396 - 450397 - 450398 - 450399 - 450400

2) CAPITALI-SOCIETA' L. 50
FICER, Impiegati Vanvitelli, 10 telefono 34028. Presti fiduciari ad impieghi. Autosovvenzioni.

3) AUTO-MOTO-CICLI L. 50
ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA VAI arte di Roma - Consegna immediata. Cambi Autogest. Partecipazioni Via Salaria 232

4) MEDICINA IGIENE L. 50
EUMATISMI - Terme Continentali casa di primo ordine, fango, grotta, massaggi piscina termale. tutte le stanze con bagno. balneazione. Informazioni Continentali Montegrotto Terme (Padova)

5) OCCASIONI L. 50
ORU acquisto lire cinquemila gramma. Vendo bracciali collane occlusori L. 50. Fodori cambi SCHIAVONE. Sede unica MONTEBELLO, 88 (telefono 480370)

nome della persona alla quale sono diretti. E' questa la seconda volta che il Presidente degli Stati Uniti è costretto a mettersi sulla difensiva a proposito dell'ancora per tanti versi oscura vicenda del secondo attacco delle forze aeree americane contro la Repubblica del nord Vietnam. Nei giorni scorsi, davanti al Congresso, Johnson era stato chiamato in causa per aver annunciato l'attacco del cinque agosto un'ora e mezzo prima che esso avesse luogo. Malgrado le richieste di spiegazioni dei parlamentari e della stampa la Casa Bianca, il Pentagono e il Dipartimento di Stato non hanno ancora fornito un chiarimento plausibile. Gli interrogativi sulla vicenda dunque rimangono: e resta anche, malgrado le odierne dichiarazioni di Johnson, quello circa le armi che i comandanti americani avrebbero potuto impiegare nel Golfo del Tonchino. Perché è un fatto che fra le forze statunitensi concentrate in quelle ore nel sud-est asiatico c'erano bombardieri atomici e incrociatori lanciamissili.

Il candidato repubblicano non ha ritenuto di rispondere alle dichiarazioni di Johnson. Ha fatto comunicare da un suo portavoce che « il senatore Goldwater non ha intenzione di rispondere e preferisce attenersi ai fatti ».

SAIGON, 16. Il gen. Nguyen Khan ha rafforzato la sua dittatura nel Vietnam del Sud, mediante un colpo di stato « freddo » effettuato nel giro di poche ore. Ha estromesso il presidente gen. Duong Van Minh (già privato del resto di ogni funzione pubblica), ed ha assunto nelle proprie mani le cariche di capo dello Stato e di capo del governo, diventando così presidente di una repubblica presidenziale. Tali cambiamenti sono avvenuti nel quadro di una modifica della costituzione, che ora somiglia — formalmente — a quella degli USA e dei paesi dell'America Latina.

Khan mantiene inoltre la carica di comandante in capo delle forze armate e di presidente del cosiddetto « consiglio rivoluzionario » (cioè controrivoluzionario). Formalmente, è il consiglio che ha eletto Khan, deponendo Minh, ed approvando la nuova costituzione. Ma, dato che il paese è sottoposto alla legge marziale e ad uno stretto controllo americano, è chiaro che si è trattato di una commedia. Dei 62

SAIGON, 16. Il gen. Nguyen Khan ha rafforzato la sua dittatura nel Vietnam del Sud, mediante un colpo di stato « freddo » effettuato nel giro di poche ore. Ha estromesso il presidente gen. Duong Van Minh (già privato del resto di ogni funzione pubblica), ed ha assunto nelle proprie mani le cariche di capo dello Stato e di capo del governo, diventando così presidente di una repubblica presidenziale. Tali cambiamenti sono avvenuti nel quadro di una modifica della costituzione, che ora somiglia — formalmente — a quella degli USA e dei paesi dell'America Latina.

Praga
Millicinquecento cardiologi riuniti a congresso
PRAGA, 16. Più di 1.500 cardiologi di oltre 40 nazioni prendono parte al IV Congresso europeo di cardiologia che si è aperto oggi. Nei cinque giorni in cui si articolano i lavori del Congresso, gli scienziati discuteranno sulla insufficienza cardiaca, sul ricambio metabolico del miocardio, la circolazione polmonare, la chirurgia elettrofisiologica cardiaca e l'arteriosclerosi. E' presente fra gli altri il professor Dudley White, eminente cardiologo americano.

Colpo di Stato nel Vietnam del Sud

Khan diventa presidente cacciando il gen. Minh

Rafforzata la dittatura - Si conclude la manovra politica iniziata con le provocazioni USA nel Tonchino

SAIGON, 16. Il gen. Nguyen Khan ha rafforzato la sua dittatura nel Vietnam del Sud, mediante un colpo di stato « freddo » effettuato nel giro di poche ore. Ha estromesso il presidente gen. Duong Van Minh (già privato del resto di ogni funzione pubblica), ed ha assunto nelle proprie mani le cariche di capo dello Stato e di capo del governo, diventando così presidente di una repubblica presidenziale. Tali cambiamenti sono avvenuti nel quadro di una modifica della costituzione, che ora somiglia — formalmente — a quella degli USA e dei paesi dell'America Latina.

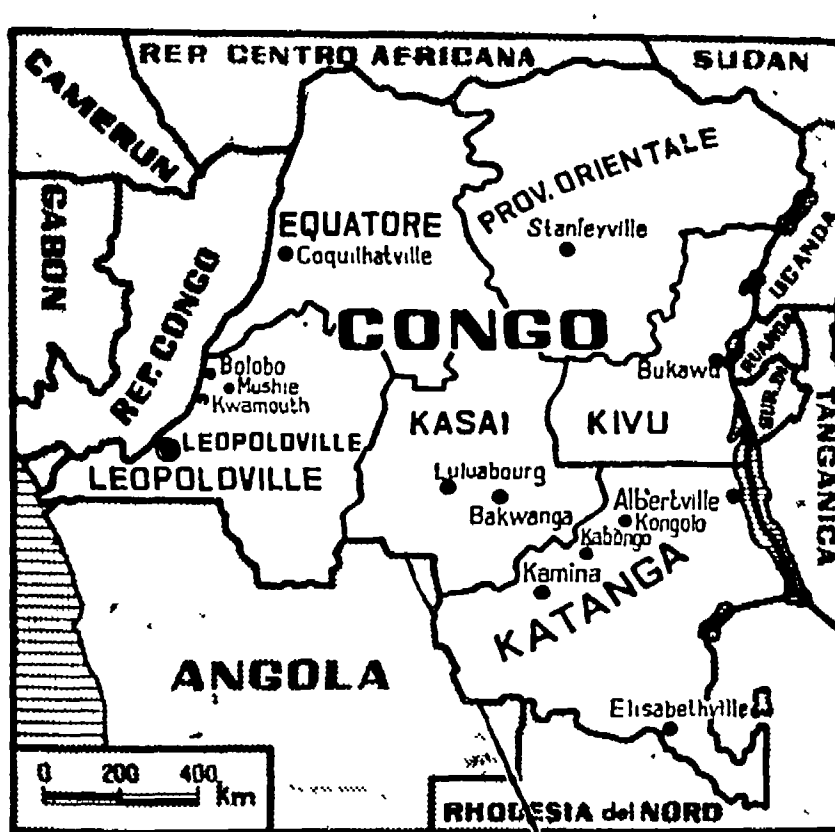
Khan mantiene inoltre la carica di comandante in capo delle forze armate e di presidente del cosiddetto « consiglio rivoluzionario » (cioè controrivoluzionario). Formalmente, è il consiglio che ha eletto Khan, deponendo Minh, ed approvando la nuova costituzione. Ma, dato che il paese è sottoposto alla legge marziale e ad uno stretto controllo americano, è chiaro che si è trattato di una commedia. Dei 62

Nuova scossa di terremoto a Skopje

BELGRADO, 16. Una nuova scossa tellurica è stata avvertita la scorsa notte a Skopje, il capoluogo della Macedonia jugoslava, devastato dal terremoto dello scorso anno. La scossa di intensità valutata al quarto grado della scala Mercalli, ha provocato panico tra la popolazione ma nessun danno. E' la 580esima scossa di terremoto seguita alla più violentissima di quel tragico mattino del 26 luglio 1963 che rase al suolo oltre l'80 per cento degli edifici della città macedone.

Santiago del Cile

Protesta popolare contro la rottura dei rapporti con Cuba
Dal nostro corrispondente
L'AVANA, 16. « Il popolo cileno non ha rotto con Cuba », con questa parola d'ordine si è svolta ieri una grande manifestazione del FRAP a Santiago del Cile. La protesta è stata volutamente limitata ad una manifestazione in un teatro. In realtà la forza del FRAP e l'indignazione popolare per la rottura delle relazioni diplomatiche con Cuba avrebbero consentito una imponente manifestazione di piazza. Ma nel gesto del Presidente Alessandri era chiaramente contemplata la provocazione. Il governo cileno e la diplomazia USA davano per scontata una esplosione di collera popolare. La situazione si presentava oltremodo delicata, poiché l'assenza di una adeguata reazione popolare (l'elettorato avrebbe potuto anche vedere un segno di debolezza del FRAP, il gesto di Alessandri è stato, in questo senso, calcolato in maniera assaiabile ed era chiaramente diretto ad indebolire le posizioni elettorali del fronte socialcomunista). Le elezioni avranno luogo il 4 settembre prossimo. Il FRAP ha preferito evitare la provocazione più grave: le manifestazioni di piazza avrebbero potuto consentire repressioni, incidenti e misure eccezionali; praticamen-



Violenze razziste in USA

Negro ucciso a revolverate dalla polizia

Feriti due giovani militanti integralisti — Sparatorie e croci del KKK in fiamme

WASHINGTON, 16. Recrudescenza di delitti razzisti negli Stati dell'Est e del Sud. Ad Albany (Georgia) la polizia ha assassinato a revolverate un dimostrante negro. Ne è seguita una violenta battaglia fra la folla e gli agenti, a colpi di bastoni, di bottiglie e di pietre. Numerosi i feriti e gli arresti.

A Greenwood (Mississippi) un militante antirazzista negro di 20 anni, Silas McGhee, è stato ferito al volto da un colpo di pistola sparato da un autista negro, sulla quale si trovavano altri due uomini. McGhee era seduto nella sua automobile ferma davanti ad un caffè quando un'altra autovettura, sulla quale si trovavano altri due uomini, gli si affiancò alla sua; uno dei due uomini gli si avvicinò e gli sparò addosso una pistola. McGhee è stato colpito al petto e trasportato in ospedale, è stato sottoposto ad intervento chirurgico per la frattura del proiettile. Le sue condizioni sono gravi. Ma non disperare. McGhee era stato prelevato il 16 luglio, sotto la minaccia di una pistola, da alcuni bianchi e condotto in una rimessa dove era stato tenuto in custodia per sette giorni dopo, agenti del « Federal Bureau of Investigation » avevano arrestato tre uomini neri dell'agguato. Si trattava dei primi arresti compiuti in base alla nuova legge sui diritti civili. L'aggressione e l'attentato di ieri vennero messi in rapporto con l'attacco razzista evitato da McGhee, il quale, dall'inizio di luglio, svolgeva una coraggiosa campagna allo scopo di fare ammettere negri in un cinema della città riservato ai bianchi.

A Jackson, sempre nel Mississippi, uno studente bianco che partecipava alla campagna per l'iscrizione dei negri nelle liste elettorali è stato duramente percosso con una mazza da baseball presso il centro commerciale della città. Egli è stato ricoverato in ospedale. Mentre, poco dopo l'agguato, membri del Ku Klux Klan hanno bruciato una croce nel luogo dove è avvenuto il fatto. Secondo alcuni testimoni, la vittima, Philip Vocher, di 19 anni, stava riparendo la sua automobile quando un giovane bianco è sceso dalla sua vettura e lo ha colpito con una mazza da baseball. Il giovane, di 20 anni, è stato arrestato. I due giovani giunti dagli Stati del Nord per partecipare alla campagna per l'iscrizione sulle liste elettorali avevano dichiarato che, mentre percorrevano in automobile una strada di Jackson, alcuni sconosciuti avevano sparato una decina di colpi d'arma da fuoco contro di loro, senza colpirla. Sempre a Jackson sono stati arrestati due bianchi per aver sparato contro un ragazzo negro.

Croci del Ku Klux Klan, 500 state bruciate sabato sera in tutto il territorio dello Stato della Louisiana. Obbedendo evidentemente ad una parola d'ordine, decine di croci sono state bruciate in tutto il territorio. Le croci erano state sistemate soprattutto nei cortili delle scuole, ma anche nei cimiteri, nelle piazze o agli incroci. Nella sola città di Baton Rouge, capitale dello Stato, sono state bruciate parecchie decine di croci. In occasione del ricorrenza del giorno dei morti, il 2° novembre, i militanti del Ku Klux Klan, a New York, un ufficiale di polizia negro ha assunto il comando di uno dei commissari di Harlem per decisione del capo della polizia Michael Murphy. Si tratta del capitano Lloyd Sealy, di 47 anni, posto al comando del 28° commissariato, il più grande di Harlem, in occasione delle proprie dimissioni. Un provvedimento come quello odierno rappresentava una delle rivendicazioni più ardue dei dirigenti anti-razzisti della rivolta di Harlem. Il capitano Sealy è attualmente il solo commissario negro di polizia della città. Un altro commissario negro, addeuto qualche tempo fa, dopo aver retto, dal 1956, il commissariato di un altro grande quartiere negro della città, situato in Brooklyn.

Nuova Delhi

Un discorso del Premier Shastri sui problemi dell'India

NUOVA DELHI, 16. Il Primo ministro indiano, Lal Bahadur Shastri, in un discorso pronunciato in occasione del 17° anniversario dell'indipendenza dell'India, ha dichiarato che il paese deve affrontare parecchi problemi che potranno essere superati soltanto con coraggio e lungimiranza. In particolare egli si è soffermato su una crisi dei viveri, invitando la popolazione a dare prova di austerità nei prossimi mesi (ha annunciato che tutti i funzionari statali sono stati invitati a non partecipare e a non offrire pranzi e rinfreschi, per dare l'esempio), e a fare sforzi per un aumento della produzione del grano.

Parlando della politica estera, Shastri ha detto che l'India continuerà a seguire la politica di Nehru: pace e amicizia con tutti i paesi, non-allineamento con alcun blocco di potenze, disarmo, anticolonialismo e antirazzismo. Riferendosi ai contrasti del suo paese con la Cina e il Pakistan, il Primo ministro ha detto che l'India è disposta « a soluzioni negoziate delle vertenze, purché ciò non avvenga a spese dell'onore e della dignità del paese », ma ha aggiunto che essa non si piegherà di fronte alle minacce di bombe atomiche e delle manifestazioni di forza.